

### Riparte l'Uruguay Round

#### Gatt: tra Stati Uniti e Cee distanze immutate

#### Colloqui verso il fallimento

Cominciano con delle cattive premesse i colloqui per sbloccare l'Uruguay Round, la trattativa per regolare gli scambi agricoli. Gli incontri preparatori tra Usa e Cee che si sono svolti ieri a Bruxelles hanno lasciato immutate le distanze. «Ebbene è fallimento», è il commento dei due portavoce. Bocciato ancora prima di essere conosciuto il documento finale del commissario del Gatt, Dunkel.

BRUXELLES Riduzione dei sussidi alle esportazioni, impegno in da ora per successivi tagli, aumento del protezionismo su alcuni prodotti e diminuzione su altri. Su tutti i punti il disaccordo ha continuato a regnare e alla fine degli incontri non è restato che dire: «Ebbene se volete chiamarlo fallimento, questo è un fallimento». Ieri i colloqui preparatori tra Cee e Stati Uniti per risolvere il blocco dell'Uruguay Round del Gatt sono andati malissimo. «Non vedo possibilità di accordo» ha detto il commissario europeo per l'agricoltura, Ray Mac Sharry parlando dell'incontro previsto per oggi tra il segretario di stato James Baker e il presidente della commissione Europea Jacques Delors. La conferma è arrivata dal portavoce americano «è un fallimento». Erano due i colloqui in programma ieri a Bruxelles. Uno fra Mac Sharry e il ministro dell'Agricoltura americano Ed Madigan, l'altro tra la responsabile per il commercio internazionale dell'amministrazione americana, Carla Hills, e il commissario europeo per le relazioni esterne, Frans Andriessen. È così da oltre un anno, Stati Uniti e Cee non riescono a trovare punti in comune sui tagli ai sussidi all'agricoltura comunitaria chiesti da Washington e dagli altri grandi produttori. Anche ieri i punti di contrasto sono stati gli stessi. E il documento di arbitrato preparato dal direttore generale del Gatt è stato bocciato ancora prima di essere conosciuto. «Non ha riferimento al "rebalancing" (la possibilità di aumentare la protezione su alcuni prodotti in cambio della riduzione su altri, ndr.) né alla possibilità che la riforma della politica agricola della Cee possa essere inserita nel "green box" (i sussidi che devono essere concessi anche dopo il raggiungimento di un accordo per l'Uruguay Round, ndr.)», ha detto un portavoce di Mac Sharry.

E in 12.500 avranno la cassa integrazione speciale

## Pioggia di miliardi dal Cipi per siderurgia e aeronautica

ROMA. Finanziamenti per 32,7 miliardi senza interessi al programma Atr 72 e per 24,4 miliardi al programma Md 11 dell'Alenia; 46,1 miliardi al programma motoristico A 5/65 che riguarda la Fiat e del programma P 180 della Piaggio. Questi 14 programmi dell'industria aeronautica ammessi ieri dal Cipi ai benefici di legge. Il comitato interministeriale ha anche approvato 12 programmi di innovazione tecnologica presentati da imprese per un costo complessivo di circa 105 miliardi a fronte di un finanziamento pubblico per 38,7 miliardi di lire.

Piemonte contribuiti per 67,5 miliardi a fronte di investimenti per circa 200 miliardi. In precedenza il Cipe aveva approvato un finanziamento di 150 miliardi per la realizzazione, nell'area siderurgica di Taranto, di un programma aggiuntivo il cui costo è stimato in 500 miliardi e la conseguente occupazione di oltre 1000 unità. Il comitato ha anche definito le direttive applicative per il programma straordinario di edilizia residenziale diretto a favorire la mobilità dei dipendenti statali, informa una nota, in relazione alle esigenze connesse alla lotta contro la criminalità organizzata. Il programma che si avvale di risorse per 900 miliardi di lire - si legge nella nota - consentirà la realizzazione di circa 18.400 alloggi. Il comitato ha anche approvato 11 progetti della regione Veneto nel campo sani-

### Nomine bancarie: Carli decide autonomamente e salta il Cier. Tra Dc e Psi continua la spartizione delle poltrone

# Zandano resta al S. Paolo E Pedone va al Crediop

Zandano è stato riconfermato ai vertici del San Paolo di Torino e Pedone sostituirà Baratta al Crediop. Il ministro del Tesoro ha proceduto autonomamente, come aveva già fatto per Banco di Sicilia e Mediocredito centrale (nel caso di Zandano vi è un'urgenza non formale ma nei fatti). Il Cier dovrà apporre solo un sigillo. Restano 45 le vacante e le prorogative. Carli agisce a salti, sull'onda dei placet di Dc e Psi.

#### ALESSANDRO GALIANI

ROMA. Il ministro del Tesoro, Guido Carli, per le banche, procede a salti. Ieri, secondo quanto si apprende da fonti autorevoli del Tesoro, ha avviato la procedura parlamentare per due nomine. Quella di Antonio Pedone, socialista, professore universitario ed amministratore di Imi e Bnl, alla presidenza del Crediop, al posto di un altro banchiere targato Psi, Paolo Baratta. E quella di Gianni Zandano, democristiano e boderiano, riconfermato ai vertici dell'Istituto San Paolo di Torino. Sul merito delle due nomine c'è poco da dire. Si tratta di uomini di esperienza e di prestigio. Pedone, 55 anni, leccese, è stato l'eminenza grigia di Giuliano Amato, negli anni in cui questi era ministro del Tesoro. Zandano, 57 anni, torinese, è in prorogativa dall'87 ed è stato consigliere economico di Ciriaco De Mita, all'epoca in cui questi era presidente del Consiglio. Ancora una volta però salta agli occhi l'uso mirato che Carli fa delle procedure d'urgenza. In questo caso ha usato l'articolo 14 della legge bancaria per Pedone ed una procedura formalmente non d'urgenza (nomina da parte del presidente del Cier) che di fatto però diventa, per Zandano. Resta il fatto che il ministro del Tesoro calibra col bilancino la leva delle sue scelte autonome in materia di nomine bancarie. In pratica si muove in perfetta sintonia con i placet di Psi, Dc e correnti democristiane. Inoltre si guarda bene dal convo-

### L'istituto torinese intanto elegge i vicepresidenti di holding e spa, mentre sono 45 le banche in prorogatio

BANCHE, 50 POLTRONE VACANTI		
ISTITUTI	CARICHE	SITUAZIONE
C.R. ASTI	v. pres.	vacante
C.R. BIELLA	presid.	vacante
C.R. BOLOGNA	v. pres.	scaduto
C.R. CARIPI	v. pres.	scaduto
C.R. CHIETI	presid.	vacante
C.R. CITTÀ DI CASTELLO	v. pres.	vacante
C.R. CIVITAVECCHIA	v. pres.	scaduto
C.R. FABRIANO	v. pres.	scaduto
C.R. FANO	presid.	vacante
C.R. FERMO	v. pres.	scaduto
C.R. FOLIGNO	v. pres.	scaduto
C.R. FOSSANO	presid.	scaduto
C.R. GORIZIA	v. pres.	scaduto
C.R. JESI	v. pres.	vacante
C.R. LORETO	v. pres.	vacante
C.R. LUGO	v. pres.	vacante
C.R. LUGO CARIPLO	v. pres.	scaduto
C.R. PADOVA-ROVIGO	v. pres.	scaduto
C.R. PALERMO	presid.	scaduto
C.R. PERUGIA	presid.	vacante
C.R. PESCARA	presid.	vacante
C.R. PISTOIA-PESCIA	v. pres.	vacante
C.R. PRATO	v. pres.	vacante
C.R. RAVENNA	v. pres.	vacante
C.R. RIMINI	v. pres.	scaduto
ENTE C.R. ROMA	v. pres.	scaduto
C.R. SAVONA	v. pres.	vacante
C.R. S. MINIATO	presid.	scaduto
C.R. TORINO	v. pres.	scaduto
C.R. TORTONA	presid.	scaduto
C.R. TRENTO-ROVERETO	v. pres.	scaduto
C.R. TREVISO	v. pres.	scaduto
C.R. TRIESTE	presid.	vacante
C.R. VERONA	v. pres.	scaduto
C.R. VITERBO	v. pres.	scaduto
FONDAZ.-B.M.-BOLOGNA	presid.	scaduto
B.M. FAENZA	v. pres.	scaduto
B.M. LOMBARDIA	v. pres.	scaduto
B.M. LUGO	presid.	vacante
B.M. LUCCA	v. pres.	scaduto
FONDAZ.-B.M.-PARMA	v. pres.	scaduto
BM ROVIGO	presid.	vacante

Anche il '91 chiuderà in attivo

## Unifin: via libera all'aumento di capitale

BOLOGNA. Unipol Finanziaria concentrerà il proprio impegno in campo assicurativo, creditizio e finanziario, razionalizzando e riducendo le partecipazioni in settori non strategici, come la comunicazione e il turismo: «Per ora non intendiamo cedere nulla ma certo non faremo nuovi investimenti in queste attività». Lo ha detto Giancarlo Pasquini, presidente di Unifin al termine dell'assemblea della società che ieri ha approvato, all'unanimità, l'aumento di capitale da 420 a 570 miliardi. L'operazione, che fa seguito al rinvio della quotazione in Borsa («se ne riparerà fra due o tre anni») ha annunciato Pasquini, verrà realizzato mediante l'emissione di 150 milioni di azioni di mille lire di nominale, più un sovrapprezzo di 150 lire. Nelle casse della holding controllata da cooperative della Lega entreranno così

172,5 miliardi, che saranno finalizzati ai programmi di sviluppo delle controllate. Innanzitutto Unipol Assicurazioni, che il 31 gennaio prossimo varerà un aumento di capitale di 310 miliardi, cui Unifin parteciperà per 120, gli altri verranno chiesti al mercato. In questo modo si ridurrà ulteriormente la sua quota nella compagnia, che però rimarrà saldamente nelle mani delle cooperative: Unifin e le altre coop che partecipano al patto di sindacato - ha detto Pasquini - scenderanno dal 65% attuale a circa il 53%.

Confermato il nuovo assetto azionario che dovrebbe avere Unipol Finanziaria al termine dell'operazione di aumento di capitale che, secondo Pasquini, dovrebbe concludersi entro il mese di gennaio del '92. L'insieme delle cooperative scenderà a circa il 70 per cento del capitale: 23% le coop di produ-

### Olivetti La trattativa riprenderà l'8 gennaio



Partirà l'8 gennaio prossimo, ad Ivrea, il confronto azienda-sindacati sul piano industriale del gruppo Olivetti (nella foto Carlo De Benedetti) per il 1992. L'appuntamento è stato fissato ieri mattina a Roma nel corso di un incontro, definito «metodologico» tra le parti. Il giorno successivo alla ripresa del confronto, si svolgeranno, sempre ad Ivrea, i coordinamenti di Fiom, Fim e Uilm e il 10 riprenderà la trattativa con l'azienda. Quanto alla durata del confronto, l'azienda ha indicato nel 25 gennaio una possibile data per la sua conclusione. Ma per i sindacati, invece, «tutto dipende dall'affidabilità del piano che l'Olivetti ci illustrerà».

### Pirelli in crisi mette in vendita la Superga

Dopo le vicende che nei giorni scorsi hanno riguardato il gruppo Pirelli, le aziende interessate si interrogano sul loro avvenire. È il caso della «Superga», l'azienda torinese famosa per la produzione di scarpe e prodotti per il tempo libero, acquistata da Pirelli nel 1951, e che ora il gruppo milanese ha deciso di cedere. Tra i possibili acquirenti è ventilato il nome di Benetton, ma il gruppo veneto ha negato ogni interesse. «Non sappiamo ancora neanche quale sia la reale stima dell'azienda, anche se è certo che si tratta di una impresa sana e competitiva», hanno affermato i sindacati di categoria. Dello stesso parere anche l'amministratore delegato della «Superga», Benatti, secondo il quale «l'azienda dopo le recenti acquisizioni - tra le altre la francese «K-Ways» - è diventata un vero e proprio gruppo industriale. Un motivo - ha aggiunto - affinché non vi siano smembramenti e vadano attentamente valutate le qualità e le intenzioni dell'eventuale nuovo azionista».

### La Sasea cede il 34% della Scotti a «P. Premier»

Il gruppo Sasea di Florio Fionni ha ceduto il 34 per cento della Scotti alla «Pierre Premier Participation», per un controvalore di 310 miliardi di lire; l'accordo ufficiale, siglato ieri notte ad Amsterdam, è stato preceduto dal via libera della Sopaf, creditrice di 34 miliardi di lire della Sasea. In cambio alla Sopaf andrà il 10% di P.P.P., del valore di circa 30 miliardi di lire, mentre il credito rimanente è stato liquidato in contanti. L'intera operazione di vendita della Scotti è avvenuta sotto la guida del Credit Lyonnais, la banca più esposta nei confronti del gruppo Fionni.

### 1500 miliardi di finanziamento per l'Ente Fs

L'ente Fs ha stipulato, nella sede della Bnc, un contratto di finanziamento a lungo termine di 1.500 miliardi di lire, garantito dalla Repubblica italiana con un pool di qualificati istituti finanziari italiani. Il prestito a 10 anni è ancorato alla media aritmetica tra rendistato e la lira interbancaria a 3 mesi maggiorato di uno «spread» in favore degli istituti. Il finanziamento servirà alla realizzazione di opere infrastrutturali per la rete ferroviaria tradizionale e anche al progetto alta velocità.

### Gepi: ripianate le perdite con 100 miliardi di nuovi capitali

Nuovi mezzi finanziari per la Gepi che così può rafforzare la sua opera di risanamento e di promozione industriale. L'assemblea degli azionisti ha infatti varato un aumento di capitale di 100 miliardi da utilizzare anche per il ripianamento delle perdite registrate in bilancio. Nel '90, la società che fa capo all'Imi e agli enti di gestione Iri, Eni ed Efim, ha chiuso il bilancio con un passivo di 192 miliardi, in aumento rispetto ai 185 miliardi dell'89. A fronte del disavanzo, tuttavia, la Gepi ha contabilizzato un fatturato di 1.080 miliardi ed ha «salvato» 6.136 posti di lavoro con un risparmio per lo Stato (sotto forma di mancato ricorso alla cassa integrazione) per 415 miliardi.

### Olivicoltori italiani contestano regolamento Cee

Gli olivicoltori sono delusi dal regolamento adottato dalla Cee che autorizza lo stoccaggio privato dell'olio d'oliva. Secondo il consorzio nazionale degli olivicoltori (Cno) le condizioni di stoccaggio, che cedono un aiuto bimestrale di 3,5 euro/100 kg (poco più di 6.150 lire.) sono insufficienti e consentono solo di frenare la speculazione, non risolvendo invece i problemi strutturali e del credito che gravano sull'olivicultura italiana.

### Claudio Sabatini nuovo segretario Cgil Piemonte

Il direttivo della Cgil del Piemonte ha formato oggi la nuova segreteria. Segretario generale è stato eletto Claudio Sabatini, che ha ottenuto 105 voti favorevoli e otto contrari. Tre le schede bianche e cinque gli astenuti. Segretario generale aggiunto è stato nominato Renzo Penna: i voti favorevoli sono stati 103, nove i contrari, quattro gli astenuti e cinque le schede bianche. Della segreteria fanno inoltre parte Donata Canta, Gabriella Coda, Titti Di Salvo, Bruno Lattanzi, Vanna Lorenzini e Vincenzo Scudiere.

FRANCO BRIZZO

# Per l'ufficio è già futuro



...ma anche per i musei, le banche, gli show room, i negozi.

**CASEM**  
il futuro del tuo ufficio  
(oltre 6.200 realizzazioni chiavi in mano)

Industria Arredamenti completi per Ufficio  
Via A. Volta, 33 Cambassi Terme (Firenze) Telefono 0571 631225 / 633666  
Fax (0571) 633591 / 631378